



0

4,0

Ull

Handwritten signature and scribbles on the right margin.

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 2981 del 29/03/2019

Vertical column of handwritten signatures and marks on the right side of the table.

Progetto:	<p><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Completamento interventi sul porto di Ortona (approfondimento dragaggio, prolungamento diga sud)</p> <p>ID_VIP: 4382</p> <p>Handwritten mark: 017</p>
Proponente:	<p>Azienda Regionale Attività Produttive</p>

Large area of handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011, prot.n.GAB/DEC/2011/217 del 11/11/2011 e prot.n.GAB/DEC/2011/223 del 12/11/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2015/56 del 02/04/2015 di nomina del Rappresentante della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO della domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. presentata dall’Azienda Regionale Attività Produttive con nota prot.n.10318 del 03/12/2018 relativamente al progetto “*Completamento interventi sul porto di Ortona (approfondimento dragaggio, prolungamento diga sud)*”;

PRESO ATTO che:

- la domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) con prot.n.27662/DVA del 06/12/2018;
- la DVA con nota prot.n.28150/DVA del 12/12/2018, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVIA) con prot.n.4414/CTVA in data 13/12/2018, ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

ESAMINATA la documentazione allegata alla domanda che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale comprensivo di relativi allegati;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell’art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata è stato pubblicata sul sito web dell’autorità competente;
- ai sensi dell’art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la DVA, con nota prot.n.28150/DVA del 12/12/2018, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione;

CONSIDERATO che non risultano presentati osservazioni ai sensi dell’art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che oggetto del presente parere è la verifica in relazione ai criteri pertinenti elencati nell’Allegato V della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. al fine di valutare se il progetto proposto

determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA;

VISTA la riunione che la Commissione ha effettuato con il Proponente presso il MATTM il giorno 14/3/2019;

VERIFICATO sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. che:

Per quanto riguarda la localizzazione dell'intervento

CONSIDERATO e VALUTATO che

Ortona sorge su un promontorio che domina il mare, al centro della costa adriatica abruzzese, ad una altitudine di 72 metri. Ortona appartiene amministrativamente alla provincia di Chieti, città da cui la separano 33 km, ma è geograficamente più vicina a Pescara, distante solo 22 km;

Il Porto di Ortona in Provincia di Pescara, si estende per 302.000 mq di cui 144.200 di banchine operative, è prevalentemente commerciale, petrolifero e peschereccio, con un'area dedicata anche al diporto nautico;

Il Proponente nello Studio di Prefattibilità Ambientale, segnala che :

- *La modifica degli Allegati tecnici del D.Lgs. 152/06 ha sancito la competenza statale nell'esame ed autorizzazione VIA dei progetti di cui all'Allegato II alla parte seconda del decreto ed in particolare per i progetti inerenti i porti con specchi d'acqua superiori a 10 ettari o con moli superiori a 500 metri;*
- *la procedura amministrativa individuata fa parte dell 'allegato II-bis - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale*
- *2. Progetti di infrastrutture:*
- *b)porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione*
- *peschereccia, vie navigabili;*

motivazioni dell'intervento di progetto:

il Proponente segnala le motivazioni dell'intervento:

“-limitata profondità dell'imboccatura e delle banchine interne a cui si sta rimediando con le operazioni di dragaggio;

-elevata penetrazione del moto ondoso all'interno del porto che rende difficoltoso l'utilizzo delle banchine commerciali esistenti (banchina di riva e banchina nord);

-pluralità di attività(commerciale,industriale,peschereccia,turistica,passeggeri) che mal si combinano all'interno di banchine non opportunamente strutturate”;

Per quanto riguarda le caratteristiche progettuali

CONSIDERATO e VALUTATO che

Gli interventi previsti dal PRP vigente (1969) finalizzati alla realizzazione del nuovo avamposto consistevano in:

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

□ realizzazione di una nuova diga nord con asse longitudinale orientato a levante ed avente una lunghezza complessiva di circa 1460 m radicata sul molo nord esistente in prossimità del terrapieno che delimita la banchina nord del porto;(realizzata nel 2007)

- prolungamento della diga sud per una lunghezza complessiva di circa 790 m. radicata in corrispondenza dell'attuale testata del molo sud;(progetto in esame)
- riqualificazione dell'attuale imboccatura portuale tramite la demolizione di circa 100 m, a partire dalla testata, dell'attuale molo nord;(progetto in esame)
- il dragaggio del canale di accesso e della parte interna al porto per una superficie minima di circa 175.000 m² sino alla profondità di -11.0 m s.l.m. (progetto in esame);
- il Proponente dichiara altresì che è attualmente in corso di realizzazione un dragaggio all'interno del porto per circa 600.000 mc;

Per quanto riguarda il progetto in esame, le opere da realizzare sono le seguenti :

1. Prolungamento diga sud, con opera del tipo a gettata per una lunghezza di circa 800 m, larghezza media della diga foranea alla base di circa 70 m;
2. Demolizione parziale vecchio molo nord, con salpamento e successiva ricostruzione testata, per un tratto di circa 100 m;
3. dragaggio per un volume stimato di 180.000 mc, da gestire in ambito portuale.(sedimenti non utilizzabili in attività di ripascimento);

per quanto riguarda il cantiere, il Proponente dichiara un importo dei lavori di 40.500.000,0 € e una durata del cantiere di mesi 26;

CONSIDERATO e VALUTATO che

le opere di progetto appaiono conformi al PRP del 1969 mentre sono da valutare in riferimento al PRP del 2010, in corso di approvazione;

per quanto riguarda i materiali e volumi necessari per la realizzazione delle opere, il Proponente effettua la seguente stima :

1. 210.000 tonnellate di materiali tra *tout venant* di cava e massi naturali (per un tratto di 790 metri di molo) che costituiscono i volumi necessari (in massi di 1°, 2° e 3° categoria) per la realizzazione del prolungamento del molo sud;
2. 45.000 mc di tetrapodi di protezione in calcestruzzo (per la loro realizzazione occorreranno circa 10.800 mc di calcestruzzo e oltre 180 ton. di acciaio);
3. 75.000 mc di sedimenti marini che andranno asportati per la realizzazione della trincea di basamento del molo sud;
4. Materiali e volumi provenienti dalla demolizione di 100 metri del molo nord, (i volumi provenienti dalle demolizioni del molo, la destinazione e le metodiche di demolizione non sono descritte;
5. 180.000 mc di materiale da dragare tra darsena e avamporto;

Per quanto riguarda la tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

CONSIDERATO e VALUTATO che

Per quanto concerne la normativa, si rileva che il progetto appartiene alle opere di competenza statale, allegato II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104 del 2017:

11) Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse. (numero così modificato dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017)

In particolare la suddetta norma prevede che i porti a destinazione anche commerciale con moli di lunghezza superiore a 500 metri lineari e accessibilità interna a navi con stazza superiore a 1.350 tonnellate, siano assoggettati alla procedura di VIA Statale, in quanto la tipologia è descritta nell'allegato II D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104 del 2017;

Il Porto di Ortona rientra per caratteristiche e funzioni nella suddetta norma;

Inoltre si segnala che, il Porto di Ortona non risulta destinatario di precedenti autorizzazioni ambientali, per cui viene considerato anche quanto previsto dall'art. 18 dell'All. II:

18) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato;

VALUTATO inoltre che per quanto riguarda alcune delle componenti ambientali considerate nello studio

Ambiente marino, aree protette

L'impronta sul fondale dell'opera è di circa 70 metri di larghezza e circa 800 metri di lunghezza, con un tombamento di fondale marino di circa 60.000 mq (ha), e nello studio non sono presenti elaborati riguardanti la caratterizzazione delle popolazioni faunistiche e floristiche, biocenosi, presenti sul fondale che sarà occupato dal molo e dalle scarpate;

Per quanto riguarda le aree protette, la Riserva Naturale Regionale di Giobbe si trova a circa 2 km e la riserva Naturale Regionale Punta dell'Acquabella a circa 1 km a Sud del porto;

il Proponente ha effettuato una VINCA a livello di screening, non rilevando alcun effetto negativo sulle aree dalle opere di progetto, ma in base alla documentazione allegata, si segnala che nella nuova procedura dovrà essere valutata, in particolare, l'interferenza delle operazioni di dragaggio e delle sue componenti sulle vicine aree protette;

dragaggi

Il Proponente allega una planimetria con il piano delle indagini da effettuare per le operazioni di dragaggio, stimate sino a - 11.40 metri, ma non sono state effettuate le caratterizzazioni del sedimento;

Non sono note ad oggi le caratteristiche eco tossicologiche del sedimento da dragare, e il Proponente cita nello Studio che i 600.000 mc di materiale dragato nell'ultimo progetto di dragaggio, in corso di realizzazione, il materiale ricade nelle classi A1, A2, B1 e B2;

A.S. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.

si segnala che è necessaria una preventiva caratterizzazione ambientale (ai sensi del D.M. 173/2016) dei fondali oggetto dei dragaggi per valutare la qualità e la eventuale tossicità, anche ai fini della destinazione del sedimento;

atmosfera e rumore

non sono note le caratteristiche della qualità dell'aria e del rumore nell'area portuale la durata del cantiere (26 mesi) e la quantità di materiali da approvvigionamento stimati dal Proponente, oltre 250.000 mc prefigurano una situazione potenzialmente impattante sulle adiacenti aree abitate, sull'intera viabilità Portuale, Comunale e Provinciale e sui recettori più prossimi, peraltro non elencati;

Non sono note le caratteristiche della qualità dell'aria e del rumore nell'area portuale e nelle aree potenzialmente interferite, in particolare quelle interessate dal transito dei mezzi pesanti;

non sono presenti gli opportuni studi propedeutici sulle componenti con le simulazioni della qualità dell'aria e del clima acustico in cantiere ed esercizio, e le eventuali mitigazioni da adottare;

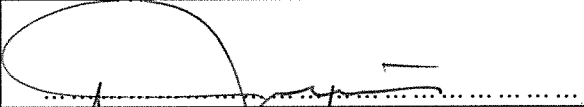
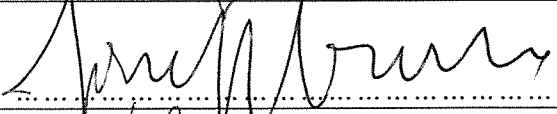
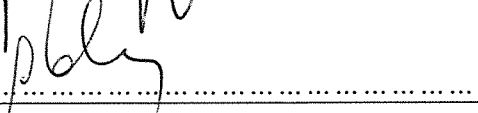
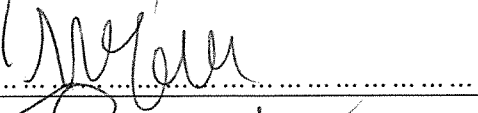
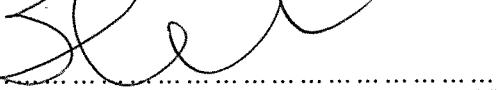
VALUTATO che

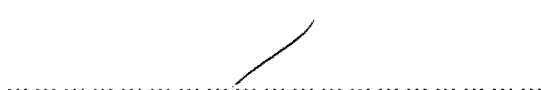
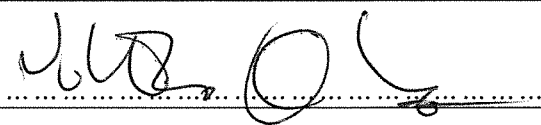

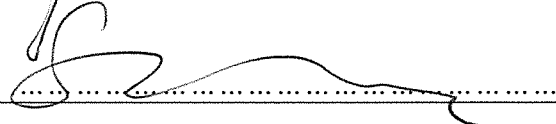
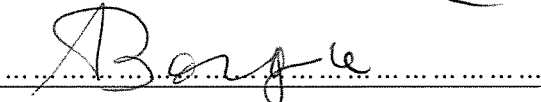
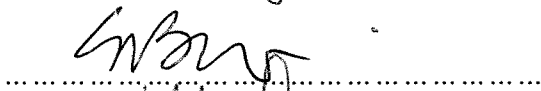
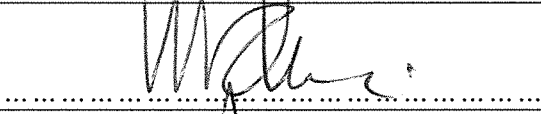

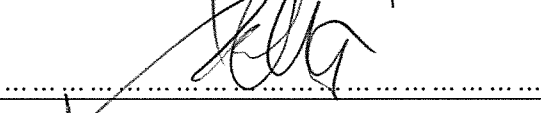
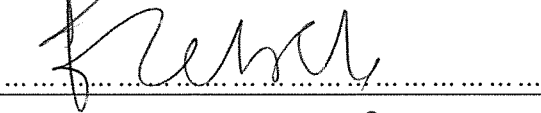
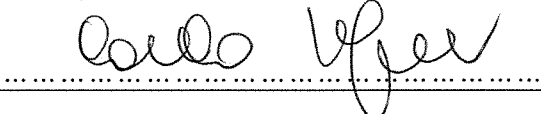
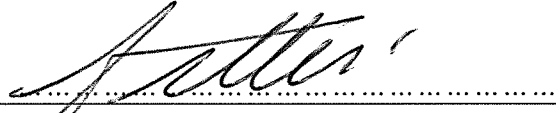
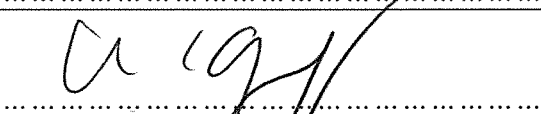
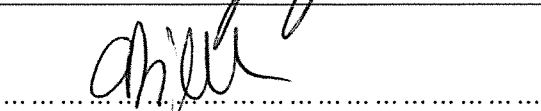
in conclusione, le considerazioni e le valutazioni effettuate sulle caratteristiche dell'intervento in relazione al dettato normativo e sui potenziali impatti significativi e irreversibili sull'ambiente eventualmente prodotti dalla realizzazione del progetto in esame, non consentono di esprimere parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti, nell'ambito della presente procedura;


**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

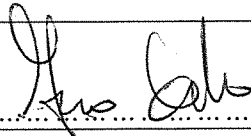

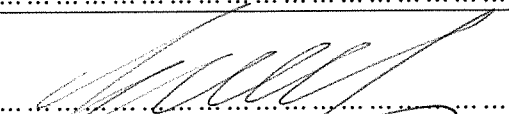

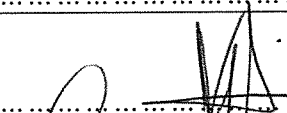
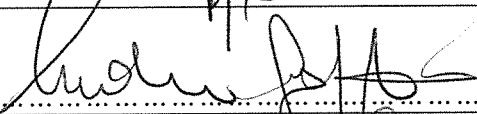
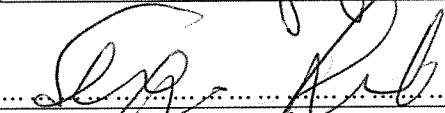
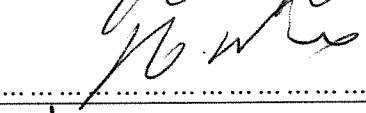
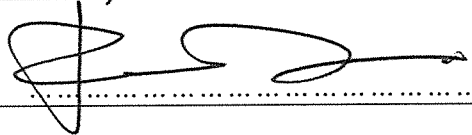
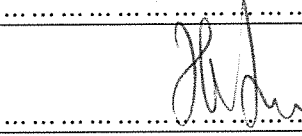

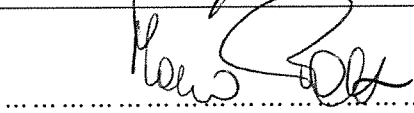
ESPRIME

Parere negativo alla Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto Completamento interventi sul porto di Ortona (approfondimento dragaggio, prolungamento diga sud)

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	

Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	

5' 4 2 U 4 S 7 di 9 

Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	

Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	 (ASSENUTO)
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	
Avv. Cristina Gerardis (Rappresentante Regione Abruzzo)	

